

PIANO FINANZIARIO TARES 2017

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI, tributo del servizio dei rifiuti per l'anno 2017, della Imposta Unica Comunale (IUC) in vigore dal 01.01.2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti urbani a carico degli utenti.

La legge n. 17 del 27.12.2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014), all'art.1, commi da 639 a 704, istituisce l'imposta unica comunale , basata su due presupposti impositivi:

- a) possesso degli immobili, alla loro natura ed al loro valore;
- b) erogazione e fruizione dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art.14 comma 1 del D.L.201/2011, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Il documento tecnico, redatto in conformità al D.P.R. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa dei rifiuti e servizi, evidenziando:

- i costi complessivi del servizio ;
- i costi fissi;
- i costi variabili.

Tale ripartizione costituisce la parte rilevante della TARI che computa i costi fissi tra le componenti essenziali del servizio e quelle variabili dipendenti dalla quantità dei rifiuti raccolti.

Il Piano Finanziario fornisce le informazioni necessarie per illustrare le caratteristiche del servizio, nelle modalità operative, nei risultati raggiunti e nelle prospettive.

Occorre precisare che il Piano Finanziario esamina il servizio di igiene urbana solo a riguardo dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati definiti dal comma 2, lettera g) articolo 198 del D.Lgs 152/2006. Solo tali tipologie di rifiuti rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del comune a provvederle alla raccolta e allo smaltimento/trattamento. I rifiuti speciali, al contrario, sono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono che si fanno carico dei relativi costi di raccolta, trasporto e smaltimento.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di ARITZO si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da dipendente comunale con frequenza media bisettimanale, giornaliera in presenza di operai di cantieri, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n. 1 motocarro

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Il personale mediamente impiegato è il seguente:

OPERAIO COMUNALE

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Durante la campagna informativa saranno suggerite ai cittadini forme di acquisto appropriate, volte ad indirizzare i consumi di prodotti a basso impatto ambientale, che riducano in termini qualitativi la produzione di rifiuti.

Tali campagne verranno avviate in collaborazione con la Comunità Montana che offrirà un supporto tecnico alle iniziative .

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è quello di ridurre la quantità della frazione "indifferenziato", per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento. L'anno 2016 è stato testimone di un cambiamento sostanziale realizzato attraverso la collaborazione dell'appaltatore che ha consentito gradualmente di ottenere risultati notevoli di raccolta differenziata che, in alcuni mesi, ha superato l'80%.

Gli obiettivi devono essere quelli di indirizzo dettati dalla delibera della Giunta Regionale n. 63/52 del 25.11.2016 che ai fini dell'applicazione del meccanismo di penalità e premialità prevede:

- la premialità/penalità verrà applicata sulla base delle percentuali di raccolta differenziata conseguite dai Comuni nell'anno precedente e calcolate dall'ARPAS secondo quanto previsto dal D.M. Ambiente del 26.5.2016 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44/22 del 25.7.2016;
- il valore soglia da conseguire ai fini dell'applicazione della premialità è fissato nel 70% di raccolta differenziata; il conseguimento di tale valore darà diritto ad uno sgravio tariffario del 25% della tariffa dei rifiuti residuo;
- il valore soglia da conseguire ai fini dell'applicazione della premialità di eccellenza è fissato nell'80% di raccolta differenziata; il conseguimento di tale valore darà diritto ad uno sgravio

tariffario del 50% della tariffa di conferimento del rifiuto residuale (CER 200301), al netto dell'incidenza dell'ecotassa,

Gli indirizzi regionali favoriscono sotto il profilo economico le azioni che valorizzano le iniziative tese ad aumentare da una parte la quantità di rifiuti riciclabili raccolti, dall'altra la riduzione dei rifiuti indifferenziati.

Il progetto pluriennale, attualmente in fase di approvazione, è stato sviluppato riservando particolare attenzione agli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere, rendendo obbligatoria per l'appaltatore il raggiungimento dell'ottanta per cento della raccolta differenziata.

a) Modalità di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Il servizio di raccolta – trasporto e conferimento è affidato con contratto d'appalto in 16.04.2010 alla ditta Poddie Redento con sede a a Tonara e rinnovato in data 30.12.2014, per espressa previsione di Capitolato. Dal primo gennaio 2016 la stessa ditta ha operato la cessione del ramo di azienda a favore della Società Cooperativa Formula Ambiente.

A seguito di appalto ad evidenza pubblica il nuovo appalto, definito progetto ponte, pubblicato a novembre 2015, è stato aggiudicato a favore della stessa Società Cooperativa Formula Ambiente che ha stipulato il contratto il 15.06.2016, con durata dieci mesi.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante servizio porta a porta e conferito presso gli impianti regionali autorizzati in relazione alla specifica tipologia dei rifiuti, secondo ragioni di convenienza.

Il rifiuto Secco Indifferenziato CER 200301 e gli ingombranti CER 200307 sono conferiti presso l'impianto autorizzato di Macomer gestito dalla ditta Tossilo Spa per specifica previsione del piano regionale dei rifiuti.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata ha luogo mediante raccolta domiciliare delle seguenti frazioni:

Umido CER 200108 (trisettimanale)

Plastica CER 150102/200103 (una volta alla settimana)

Carta CER 200101 (una volta alla settimana)

Vetro/barattolame CER 150106 e CER 150107 (a settimane alterne)

RAEE CER 200135/200123: venerdì (a settimane alterne).

Batterie al piombo o alcaline CER 200133/200134: a chiamata

Oli vegetali e animali esausti CER 200125: una volta al mese

La raccolta differenziata porta a porta è integrata da:

- Contenitori per la raccolta di farmaci CER 200132 , ubicati presso la farmacia, con ritiro mensile;
- Rifiuti legnosi CER 200138 a chiamata;
- Pile alcaline CER 200133 e CER 200134 , nei vari formati, presso i venditori, con ritiro a chiamata;
- ingombranti CER 200307, ritiro domiciliare a chiamata, cadenza quindicinale;
- RAEE CER 200135 e CER 200136 a chiamata, quindicinale;

- Indumenti usati CER 200110, contenitori di prossimità con svuotamento quindicinale/mensile.

b) Trattamento e riciclo delle frazioni raccolte

I rifiuti valorizzabili e riciclabili sono conferiti agli impianti di seguito elencati:

carta/cartone	Ecocentro Sardegna - Ottana Recupero Carta con sede in Assemini
Plastica	Ecocentro Sardegna - Ottana Moro Mario - Oniferi C.A.P.R.I. - Guasila
Vetro / barattolame	C.A.P.R.I. - Guasila Ichnos Ambiente srl- Macchiareddu UTA
umido	Tossilo spa con sede a Macomer
RAEE CER 200135/200136	Aspir Sarda con sede a Sassari West Recycling - Macchiareddu UTA
medicinali	Tecnocasic - Macchiareddu Capoterra
RAEE CER 200123	West Recycling con sede a Assemini Ecocentro Demolizioni Siniscola IN.VE.SA - Domusnovas
Tubi fluorescenti	Se Trend - Settimo San Pietro
Indumenti	Sarda Tess con sede a Oristano
Oli esausti	LEM - Frosinone
Ferro	West Recycling con sede a Assemini

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata e conferiti alle diverse aziende, vengono selezionati e avviati a recupero.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, verde pubblico, ecc.) .

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali, e tenuto conto della disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 1 della legge di stabilità 2014 ha previsto l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI), le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale potrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

Il Comune di ARITZO conta, al 31 dicembre 2016, n 1305 abitanti.

Schema di piano finanziario TARI anno 2017 – versione 1.1 del 07.03.2017

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2016					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	31.12.2016	677	628	1305	459
nati		4	3	7	
morti		8	12	20	
iscritti		55	7	62	
cancellati		16	12	28	
popolazione al	31.12.2016				
incremento/decremento		+35	- 14	+ 21	-14
% incremento/decremento				+ 1,02%	

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla ditta Poddie R. come da contratto del 16.04.2010 e successivo rinnovo.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	trisettimanale	domiciliare
Vetro / barattolame	settimanale	domiciliare
Plastica	settimanale	domiciliare
Verde	a chiamata	domiciliare
Farmaci	a chiamata	contenitori c/o Farmacia
Carta e Cartone	settimanale	domiciliare
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	quindicinale	domiciliare
Batterie e accumulatori		conferimento presso rivendite
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	quindicinale	domiciliare
Rifiuti organici (umido)	trisettimanali	domiciliare
oli vegetali e grassi animali	mensile	domiciliare

La quantità e la tipologia dei rifiuti raccolti dal gennaio 2016 al dicembre 2016 è la seguente:

redatto da ing Gaetano Meloni

plastica: cod 150102 Kg 29121; cod 200139 kg 1269
carta: 200101 kg 55306; cod 150101 kg 0
imballaggi di vetro: cod 150107 kg 12015
vetro/barattolame: cod 150106 kg 29355;
barattolame: cod 150104 kg 0
vetro: cod 200102 kg 0
ferro: cod 200140 kg 2025
tubi fluorescenti :Hg cod 200121 kg 10
RAEE: cod R1200123 kg 1661; cod R1200135 kg 1425; cod R2200136 kg 3488
Batterie al piombo o alcaline: cod 200133 kg 141; cod 200134 kg 8
Medicinali: cod 200132 kg 50
Rifiuti legnosi: cod 200138/ kg 1077
Oli vegetali esausti: cod 200125 kg 461
Indumenti usati: cod 200110 kg 8532
Ingombranti: cod 200307 kg 3887
Umido: cod 200108 kg 109658
Secco: cod 200301 kg 52404

Con il modello gestionale ed organizzativo adottato nel corso dell'anno 2016 il Comune di Aritzo ha raccolto in modo differenziato 259.489 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 83,20 % del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è pari al 16,80 % del totale, con peso pari a 52.404 Kg, smaltiti in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il 2017

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune ritiene congruo il raggiungimento dell'80% al 31/12/2017 anche attraverso le seguenti iniziative (per esempio):

- a) direttive impartite all'appaltatore in relazione all'appalto in corso e formazione degli operatori del servizio;
- b) avvio del progetto pluriennale che prevede specifiche azioni di riduzione dei rifiuti;
- c) sensibilizzazione dei cittadini attraverso una campagna informativa con incontri volti ad informare sui risultati raggiunti e sulla modalità di separazione dei rifiuti nelle diverse frazioni;
- d) invio alle utenze domestiche e non di inviti alla raccolta differenziata, sollecitando la collaborazione degli utenti;
- e) prevenzione attraverso incaricati comunali che verifichino le modalità del conferimento dei rifiuti;
- f) applicazione di sanzioni nei casi di evidente reiterata scarsa collaborazione dell'utente alla raccolta differenziata;
- g) riconoscimento sgravi della tariffa secondo i risultati della raccolta differenziata.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e al piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto dei seguenti aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

(riportare i dati estrapolati dalla tabella del Piano Finanziario)

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 8.701,57
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 2.470,47
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 3772,61
AC - ALTRI COSTI	€ 0

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata
CTR = costi di trattamento e riciclo

(riportare i dati estrapolati dalla tabella del Piano Finanziario)

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 53.665,25
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 13.428,10

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

(riportare i dati estrapolati dalla tabella del Piano Finanziario)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 0
CGG = costi generali di gestione	€ 31.247,82
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 4.237,41

Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK),

- costo dell'ammortamento impianto Tossilo € 35,96
- costo dell'ammortamento € 7.315,70

TOTALE **€ 7.351,67**

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

La tariffa si compone di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa deve coprire i costi indicati nella seguente uguaglianza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile deve coprire i costi indicati nella seguente uguaglianza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

(riportare i dati estrapolati dalla tabella del Piano Finanziario)

Costi del Servizio	
	2017
Tasso di Inflazione programmata	
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 2.470,47
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 0
CGG Costi generali di gestione	€ 31.247,82
CCD Costi comuni diversi	€. 4.237,41
AC Altri costi	

CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 8.701,57
CTS Smaltimento	€ 3.772,61
CRD Costo raccolta differenziata	€ 53.665,25
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 13.428,10
CK Costo del capitale	€ 7.351,67
TOTALE	€ 124.874,90
TARIFFA FISSA	€ 45.307,36
TARIFFA VARIABILE	€ 79.567,54

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2017

TARES 2017 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di ARITZO				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare			
2	Componenti nucleo familiare			
3	Componenti nucleo familiare			

Schema di piano finanziario TARI anno 2017 – versione 1.1 del 07.03.2017

4	Componenti nucleo familiare			
5	Componenti nucleo familiare			
6	Componenti nucleo familiare			

(bozza tabella da completare a cura del comune)

TARES 2017 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE					
Comune di ARITZO					
Cat.	Sott.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	NP	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto			
2	NP	Cinematografi e teatri			
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			
	3a	Autorimesse			
	3b	Magazzini senza alcuna vendita diretta			
	3c	Stazioni ferroviarie senza biglietteria/uffici			
	3d	Stazioni ferroviarie con biglietteria e uffici			
4		Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
	4a	Campeggi			
	4b	Distributori carburante con area vendita prodotti per autoveicoli			
	4c	Distributori carburante senza vendita			
	4d	Palestre ed impianti sportivi fino a 1000 metri quadrati			
	4e	Impianti sportivi polivalenti			
5	NP	Stabilimenti balneari, piscine e simili			
6		Esposizione e autosaloni			
	6a	Autosaloni			
	6b	Esposizioni beni durevoli senza vendita			
	6c	G.D.O. beni durevoli			
7		Alberghi con ristorante			
	7a	Alberghi con ristorante			
	7b	Agriturismo con pernottamento e ristorante			
8		Alberghi senza ristorante			

Schema di piano finanziario TARI anno 2017 – versione 1.1 del 07.03.2017

	8a	Alberghi senza ristorante			
	8b	Agriturismo con solo pernottamento			
9	NP	Case di cura e di riposo			
10	NP	Ospedali e cliniche private			
11		Uffici, agenzie, studi professionali			
	11a	Uffici e agenzie			
	11b	Studi professionali tecnici			
	11c	Studi medici e veterinari			
12	NP	Banche ed istituti di credito			
13	NP	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli			
14	NP	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
15	NP	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
16	NP	Banchi di mercato beni durevoli			
17	NP	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista			
18	NP	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
	19a	Carrozzeria/autoofficine/elettrauto			
	19b	Gommista			
20	NP	Attività industriali con capannoni di produzione			
21	NP	Attività artigianali di produzione beni specifici			
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub			
	22a	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub			
	22b	Agriturismo e Associazioni/Club (con tessera) solo ristorazione			
23	NP	Mense, birrerie, amburgherie			
24	NP	Bar, caffè, pasticceria			
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari			
	25a	Laboratori e negozi vendita pane e pasta			
	25b	Macellerie, Salumi e formaggi			

Schema di piano finanziario TARI anno 2017 – versione 1.1 del 07.03.2017

	25c	Negozi vendita generi alimentari fino a 500 mq			
	25d	Supermercati generi alimentari			
26	NP	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio			
	27a	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante			
	27b	Florovivaismo con vendita prodotti per giardinaggio, arredo – accessori per esterni			
	27c	Pizza al taglio			
28		Ipermercati di generi misti			
	28a	Ipermercati di generi misti			
	28b	Centri vendita ingrosso alimentari e generi misti			
29	NP	Banchi di mercato generi alimentari			
30	NP	Discoteche, night club e sale giochi			